

PIANO DI LAVORO DEL GRUPPO ATTIVITA ECONOMICHE E TURISTICHE

Non c'è dubbio che il turismo abbia rappresentato dal dopoguerra ai giorni nostri la maggiore, se non in alcuni periodi, l'unica fonte di sviluppo dell'economia Cattolichina.

La scelta fatta in passato di politica turistica rivolta alla suddivisione del comparto turistico in diverse categorie (Albergatori, bagnini, ristoratori, negozianti, noleggiatori,) ha creato sul nostro territorio una classe imprenditoriale, sviluppando competenze specifiche che traendo origine dalla cultura marinara e contadina è diventata classe dirigente.

Questo modello vincente ha portato ricchezza e benessere diffuso tra la popolazione della nostra città e dei comuni limitrofi a differenze di altre parti d'Italia (vedi Sardegna) dove invece lo sviluppo è avvenuto attraverso capitali esterni e le popolazioni sarde hanno fatto solo manovalanza.

Oggi dopo anni di mancati investimenti nelle strutture alberghiere il nostro turismo stà rischiando seriamente di uscire dal mercato turistico.

Per poter instaurare un nuovo ciclo è indispensabile ristrutturare i nostri alberghi. E' una operazione possibile in quanto nella città esistono le risorse finanziarie necessarie per effettuare questo rinnovamento. . Bisogna pertanto creare le condizioni perchè ciò avvenga in tempi più brevi possibile.

Per fare ciò è indispensabile una assemblea con gli albergatori e le loro categorie economiche per verificare quali condizioni occorrono e quale funzione dovrà avere l'ente pubblico in termine di incentivi per ridare nuovo slancio alla nostra economia, e quindi rimettere in moto anche tutta l'attività artigianale. L'esito di questo incontro e relative richieste dovrà essere sottoscritto in un documento sul quale gli amministratori pubblici dovranno cimentarsi.

L'ente pubblico a sua volta dovrà illustrare la propria visione sul settore e indicare le direttive entro le quali muoversi. (1 Che tipo di modello turistico, 2 quali infrastrutture, 3 quale piano del traffico, 4 quale viabilità, 5 quale uso del bus terminal, 6 quale politica di mobilità con priorità al collegamento con l'aeroporto e la fiera di Rimini, 7 quale piano parcheggi, 8 quale sviluppo per la zona navi, 9 quale collaborazione con i comuni dell'entroterra per creare nuovi prodotti, 10 quali iniziative rivolte alla realizzazione di strutture per il benessere fisico, 11 quale marketing.),12 quale piano commerciale.

Pertanto allargare il dibattito alle altre categorie economiche in modo che tutti assieme si costituisca una sinergia utile.

A Cattolica in questi ultimi anni si è affermata una piccola e media industria manifatturiera legata in particolare al settore della moda ma anche altre attività manifatturiere che soffrono particolarmente la crisi europea..

Qui le strategie sono più complesse ma l'ente pubblico dovrebbe far sì che non vengano disperse le professionalità formate

Nell'immediato è necessario ,con il contributo delle associazioni economiche, (CNA, Associazione industriali, sindacati) fare un quadro esatto della situazione esistente, per poi vedere soluzioni appropriate..

Particolare attenzione dovremo avere per il settore pesca, sia per la valenza economica che ha questa attività, sia per le sinergie rivolte verso il settore turistico. L'obbiettivo immediato è il prolungamento del molo di levante, e rendere agibile l'ingresso in porto provvedendo al dragaggio lungo il porto canale e nelle darsene. Bisogna inoltre avere attenzione per tutte le attività inerenti la pesca.

Nell'ambito di questo piano di lavoro, ci siamo chiesti " Qual'è la città turistica che vogliamo?". Tutti i partecipanti si sono trovati d'accordo che il futuro di Cattolica turistica dovrà sempre più essere quello di una città pedonalizzata, da Giugno a Settembre per arrivare ad una città turistica futura dove si potrà andare a piedi o in bicicletta. Per poter realizzare ciò è indispensabile avere un piano parcheggi qualificato vicino alla città turistica dove le auto possano sostare in sicurezza e con i collegamenti opportuni.

Auspichiamo che tutta l'area a mare della ferrovia compresa fra il fiume Ventena e i confini con Misano sia tutta destinata stabilmente a parcheggio, e che venga realizzato un parcheggio a più piani sotto il monte Vici di fronte alla Copea, come pure devono essere meglio utilizzati i parcheggi del parco della pace, e migliorare l'attuale parcheggio dove si svolge il mercato del sabato. Inoltre riteniamo che nell'area turistica non possano sostare le auto in maniera stabile e vediamo la necessità per il momento di realizzare due parcheggi a ore nell'area ex arena mare e arena Italia,

mentre lungo le vie della zona turistica dovrà funzionare un parcheggio a ore così pure nell'area dell'ex delfinario.

Per il futuro riteniamo debbano essere prese in considerazione per futuri parcheggi le aree a monte della ferrovia dove sorge un pioppeto vivino a via Gori,così pure l'area vicino alla caserma dei carabinieri, l'area circostante la stazione ferroviaria, e la zona garage Pritelli vicino al ponte di ferro.

Per la prossima stagione estiva riteniamo che debbano essere dati dei segnali di cambiamento in tale direzione e auspichiamo che lungo la via Carducci non si possa sostare come pure lungo la via Del prete ed evitare la sosta prolungata nelle traverse che vanno da via Fiume fino a via Facchini, introducendo delle corsie pedonali per le mamme con le carrozzine tenendo conto che è molto rilevante il turismo familiare.

Non si dovrà poi permettere la sosta lungo le vie degli autobus che dopo aver portato i turisti ai loro alberghi dovranno sostare nel " Bus Terminal".

Indispensabile già per la prossima stagione che fin dall'entrata a Cattolica sia dall'autostrada sia da Rimini e da Pesaro i parcheggi esistenti vengano opportunamente segnalati sia come ubicazione, sia per disponibilità.

Franco Tura